



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 10-09-2018 (punto N 4)

Delibera N 986 del 10-09-2018

Proponente

ENRICO ROSSI
DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Dirigente Responsabile Antonio Davide BARRETTA

Estensore PAOLO MUGELLI

Oggetto

Conferimento della Medaglia d'Oro Pegaso alla memoria del Prof. Giampiero Maracchi

Presenti

ENRICO ROSSI
STEFANO CIUOFFO
MARCO REMASCHI

VITTORIO BUGLI
FEDERICA FRATONI
STEFANIA SACCARDI

VINCENZO CECCARELLI
CRISTINA GRIECO
MONICA BARNI

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la propria precedente deliberazione n. 674 adottata nella seduta del 26 giugno 2017, con la quale viene disciplinato il conferimento delle onorificenze regionali;

VALUTATO doveroso ricordare pubblicamente il Professor Giampiero Maracchi con il conferimento della Medaglia d'oro "Pegaso" alla memoria;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. Di conferire alla memoria del Professor Giampiero Maracchi l'onorificenza Medaglia d'Oro "Pegaso" per le motivazioni sotto riportate:

“Il Prof. Giampiero Maracchi, all’apprezzata attività di docente di Climatologia presso l’Università degli Studi di Firenze, che lo ha anche nominato Professore Emerito, ha affiancato un’intensa attività scientifica riconosciuta a livello nazionale e internazionale, testimoniata dalle circa 500 pubblicazioni scientifiche e dalla produzione di libri di testo, materiale divulgativo, progetti, network, oltre che dalla partecipazione a gruppi e progetti di ricerca nazionali e internazionali.

Ha innovato la ricerca agronomica, introducendo per primo l’uso di nuove tecnologie quali il telerilevamento, la modellistica matematica, l’elettronica per il monitoraggio delle culture e la previsione delle produzioni dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo.

Ha sempre mirato a condurre studi, ricerche e sperimentazioni che fossero di utile impatto sulla società e sull’ambiente, oltre che sul reddito degli agricoltori, presupposto essenziale per garantire la continuità dell’attività rurale. Questo approccio ha avuto come conseguenza impatti positivi sull’occupazione e conservazione del territorio e della biodiversità, anche nell’ottica della mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici. Quindi una visione molto ampia che cercava di coniugare aspetti locali con problematiche globali.

In questo ambito, ha sempre considerato l’innovazione una linea guida essenziale, che ha portato alla ricerca di soluzioni basate sulla integrazione delle tecnologie e delle competenze più avanzate con le problematiche del settore primario. Questo è sempre stato fatto senza invasioni di campo, senza forzature, con una sensibilità e una visione che gli consentiva di recepire le reali esigenze del mondo rurale a cui il prof. Maracchi è stato sempre profondamente legato. A tutto ciò si associava una rara capacità di esprimere con parole semplici anche concetti complessi, che gli ha permesso di sviluppare una efficace attività di divulgazione e comunicazione.

Un elemento per Lui forte e costante era l’esigenza di mantenere e ringiovanire la tradizione toscana nella meteorologia e climatologia che risale all’Accademia del Cimento del Granduca Ferdinando ed arriva fino a Padre Braveri dell’Osservatorio Ximeniano. Mirava a fare di Firenze e della Toscana un punto di riferimento a livello nazionale e internazionale. Da qui il suo impegno per questa disciplina che gli ha permesso di affermare, con valide ragioni, l’esistenza dei cambiamenti climatici fin dalla fine degli anni '80. In questo senso un vero precursore.

La sua idea era quella di unire le competenze della ricerca scientifica Universitaria e Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), con le finalità di pubblica utilità dell’Amministrazione Regionale Toscana. Ciò con un duplice obiettivo: da una parte realizzare un servizio meteo

operativo in grado di prevedere fenomeni intensi e localizzati, quali quelli della Versilia (del giugno 1996), dall'altra costituire una Istituzione con una forte connotazione scientifica, dove la ricerca trasversale a tutti gli ambiti di attività arrivi a definire (attraverso lo studio e l'osservazione dei fenomeni), le fondamenta su cui realizzare il trasferimento operativo diretto a sviluppare soluzioni e servizi mirati, non solo a livello nazionale ma anche soprattutto per la Toscana e il suo territorio.

Partendo da questa idea collaborò alla creazione presso l'Accademia dei Georgofili del Centro Studi per l'Applicazione dell'Informatica in Agricoltura (CESIA), di cui fu prima Direttore e poi Presidente. Scopo del Centro oltre quello di promuovere ricerche nel settore dell'informatica applicata all'agricoltura, era quello di contribuire alla formazione e all'aggiornamento dei quadri interessati alle tecniche di applicazione dell'informatica in agricoltura e di promuovere iniziative culturali intese a diffondere la conoscenza di tale settore. Si adoperò anche, in modo forte e convinto, per ottenere dal CNR la costituzione dell'Istituto di Agrometeorologia e Telerilevamento (IATA), di cui fu il primo Direttore. Lo IATA è poi divenuto l'attuale Istituto di Biometeorologia (IBIMET-CNR), un centro di eccellenza a livello nazionale e internazionale.

In questa ottica rientra anche la Fondazione per il Clima e la Sostenibilità (FCS), fortemente voluta dal prof. Maracchi, cui ha dedicato un continuo impegno per la sua crescita e valorizzazione. La FCS si propone di promuovere e sviluppare la realizzazione di programmi nel campo della meteorologia, della climatologia, del settore agroalimentare e forestale, della produzione di energie rinnovabili, del monitoraggio e salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, della sostenibilità dei processi di gestione e pianificazione del territorio e delle attività produttive connesse. Un particolare impegno è rivolto alla migliore utilizzazione delle risorse umane e del territorio nel contesto delle attività agricole, industriali e dell'artigianato, attraverso la sperimentazione di nuove metodologie basate su modelli di produzione di qualità legate al territorio.

Il 12 aprile 1997 faceva nascere il Consorzio LaMMA, un Consorzio pubblico tra la Regione Toscana e il Consiglio Nazionale delle Ricerche. I principali settori in cui si è specializzato il Consorzio LaMMA sono le meteorologia, la climatologia, i sistemi informativi geografici (GIS) e la geologia. Inoltre ha acquisito una notevole esperienza nel campo della modellistica di dispersione degli inquinanti in atmosfera, negli studi anemologici a fini eolici, nella modellistica marina e oceanografica, nel controllo degli inquinanti e dello stato di salute delle maree, nel monitoraggio della vegetazione. Tutti settori che fanno di LaMMA un centro d'eccellenza.

Nel 2001 è stato ideatore e fondatore dell'Osservatorio dei Mestieri d'Arte (OMA), un insieme articolato di progetti sviluppati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze con l'obiettivo di promuovere il settore dei mestieri d'arte. Nel 2010, OMA diviene Associazione senza scopo di lucro tra Fondazioni bancarie con sede e personale specializzato a Firenze presso la Fondazione Cassa di Risparmio. L'OMA promuove i mestieri d'arte dal punto di vista culturale, della comunicazione, della formazione, degli archivi, quale patrimonio immateriale della storia dei territori e risposta attiva ai fenomeni deteriori della globalizzazione.

Nei quattro anni di presidenza dell'Accademia dei Georgofili si è fortemente adoperato per rinforzare e allargare le relazioni con la comunità scientifica nazionale e internazionale e per stabilire rapporti di collaborazione con Istituzioni pubbliche e private. Ne sono la prova gli oltre 50 Protocolli di Intesa sottoscritti con le Istituzioni e le Organizzazioni (sia toscane che nazionali) che operano, a diverso titolo, nel settore primario e che, come l'Accademia, ne promuovono la crescita, la sicurezza del lavoro, la difesa del territorio e la sostenibilità ambientale, economica e sociale, dando particolare rilevanza ai progetti volti alla valorizzazione dei territori della Toscana e dei prodotti locali.”

2. Di incaricare l'Ufficio di Gabinetto del Presidente e l'Agenzia per le attività di informazione

degli Organi di Governo della Regione, di organizzare la cerimonia di conferimento della Medaglia d'Oro "Pegaso" alla memoria il giorno 22 ottobre alle ore 10.00 presso la Sala Pegaso di Palazzo Strozzi-Sacratì. e di provvedere ai conseguenti adempimenti amministrativi;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della medesima legge.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Il Direzione Generale
Antonio Davide Barretta

Il Direttore Generale

Antonio Davide Barretta